

hanno impresso agli scambi fra i tre firmatari uno sviluppo rivelato dalle statistiche, le quali insegnano che i traffici fra Italia, Austria e Ungheria sono fortemente cresciuti, mentre l'Austria, ad esempio, ha visto diminuire gli scambi con la Jugoslavia e con la Svizzera e rimanere quasi stabili quelli con la Germania e con la Czecho-Slovacchia, altre sue vicine. Facciamo qui seguire una tabella; le cifre s'intendono in milioni di scellini e va tenuto presente che per effetto dell'allineamento della lira il corso dello scellino è salito, nell'autunno del '36, da lire 2,70, a 3,60 circa.

Importazioni complessive austriache da

Anno	Italia	Ungheria	Germania	Czecosl.	Jugoslavia	Svizzera
1933	51.5	134.5	234.0	158.3	104.2	43.9
1934	49.6	129.1	204.0	159.6	97.9	45.5
1935	57.4	115.0	203.8	155.5	82.5	40.0
1936	58.8	118.2	215.8	144.1	76.7	39.1

Esportazioni complessive austriache in

Anno	Italia	Ungheria	Germania	Czecosl.	Jugoslavia	Svizzera
1933	86.8	81.1	128.0	63.2	57.0	64.1
1934	91.3	98.4	142.4	66.9	53.2	63.8
1935	127.4	96.4	145.2	65.8	54.2	51.0
1936	130.0	94.7	157.4	71.1	49.0	46.6

Il riassetto d'una zona europea nella quale decine di milioni d'individui hanno vissuto in condizioni anormali per tre lustri non è evidentemente